

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 14 luglio 2020, n. 216

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. ID VIA 480 - Verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e valutazione di incidenza ex art. 10 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi per il “Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme” - Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3.**

**Proponente: Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”.**

#### **IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VINCA**

**VISTA** la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

**VISTA** la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

**VISTO** il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

**VISTO** l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

**VISTO** l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

**VISTA** il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

**VISTA** la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTO** il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”

#### **VISTI:**

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*.
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

**EVIDENZIATO CHE:**

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

**CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendati:**

1. nota acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/07/11/2019 n. 13556, con cui il Proponente ha trasmesso istanza per l’avvio dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 16 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell’art.19 del D. Lgs.152/2006 e di Valutazione di Incidenza, livello I *“fase di screening”* (sebbene l’istanza risulti riferita al solo avvio del procedimento di Verifica di VIA, non anche di VINCA, nonostante la stessa sia stata corredata dalla scheda di screening VInCA), relativa al *“Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme”*;
2. pec del 31/10/2019, acquisite rispettivamente dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO\_089/13/11/2019 n. 13839, AOO\_089/13/11/2019 n. 13843 e AOO\_089/13/11/2019 n. 13844, con cui il Proponente ha trasmesso la documentazione inerente alla proposta progettuale di cui all’istanza acquisita al prot. n. 13556/2019;
3. nota prot. n. AOO\_089/04/02/2020 n. 1590 con cui il Servizio VIA e VINCA, ha comunicato l’avvio del procedimento in oggetto e, richiamati i tempi perentori sanciti dall’art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, ha invitato gli Enti e le Amministrazioni - individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA - a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell’art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all’art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
4. nota prot. n. 936 del 16.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/17/03/2020 n. 3781, con cui Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni;

5. nota prot. n. 6414 del 26.03.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/30/03/2020 n. 4238, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere;
6. con pec del 20/03/2020 e successiva pec del 06/04/2020, acquisite rispettivamente al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/23/03/2020 n. 4015 e AOO\_089/06/04/2020 n. 4501, il GdL del Comitato Reg.le VIA ha trasmesso la proposta di parere ex art. 8 del R.R.07/2018;
7. con nota prot. n. AOO\_089/07/04/2020 n. 4540, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - richiamate le disposizioni di cui all'art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha chiesto al Proponente di provvedere a trasmettere la documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti ivi compendiate;
8. nota prot. n. 0027376 del 04.05.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/06/05/2020 n. 5612, con cui ARPA Puglia DAP LE ha trasmesso le proprie osservazioni ed il proprio contributo istruttorio;
9. nota prot. n. AOO\_180/18553 del 07.05.2020, trasmessa a mezzo pec in data 08/05/2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/18/05/2020 n. 6120, con cui la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/LE ha confermato il parere già espresso in data 28/06/2018, giusta nota prot. n. AOO\_180/37672 del 28.06.2018;
10. nota prot. n. 223 del 15/05/2020, acquisita al prot. AOO\_089/18/05/2020 n. 6120, con il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:
  - Allegato 1, ID VIA 480 PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE-signed.pdf;
  - Allegato 2, ID VIA 480 Verbale tavolo tecnico-signed.pdf;
  - Allegato 3, ID VIA 480 Relazione Essenziale per risposte ad osservazioni AIP, Ing. Colucci-signed.pdf;
  - ID VIA 480 Relazione contenenti risposte ad osservazioni AIP Ing. Colucci-signed.pdf;
  - Tabella Piano irriguo parco per Sabatelli 14 aprile 2020.xlsx;
11. nota prot. AOO\_089/25/05/2020 n. 6414, con cui il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia - rilevato che la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 223/2020 forniva riscontro solo parziale alla richiesta di integrazione ed approfondimenti di cui alla nota prot. n. AOO\_089/07/04/2020 n. 4540 - in considerazione di quanto disposto dai D.L. n. 18 del 17.03.2020 (art. 103 co1) e D.L. 23 del 08.04.2020 (art. 37), ha informato il Proponente che il termine per la presentazione della documentazione integrativa sarebbe scaduto al 22/06/2020, rammentando quanto previsto dall'ultimo capoverso dell'art. 19 co.6 del TUA;
12. nota prot. n. 313 del 19/06/2020, acquisita al prot. AOO\_089/22/06/2020 n. 7475, con cui il Proponente ha trasmesso la documentazione di seguito elencata, in riscontro alle richieste di cui alla nota prot. n. AOO\_089/07/04/2020 n. 4540:
  - Piano Utilizzo Reflui Affinati.xlsx;
  - SCHEMA DEI FLUSSI-A3;
  - Verifica di assoggettabilità a VAS - Rapporto Preliminare Ambientale – Copia;
  - ALLEGATO-B RELAZIONE PREVISIONE SULLA EVOLUZIONE;
  - DD\_2019.12.30\_n.338;
  - PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE;
  - comunicazione contenente le osservazioni del dott. Bux;
  - Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2);

13.nota prot. n. AOO\_108/8985 del 24.06.2020, acquisita la prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO\_089/26/06/2020 n.7475, con cui la Sezione Coordinamento Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale ha trasmesso le proprie osservazioni;

14.con parere espresso nella seduta del 01.07.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni n. AOO\_089/06/02/2020 n.7961 il Comitato Reg.le VIA ha formulato il proprio parere di competenza ex art.4 co.1 del R.R. 07/2018, ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate che:

- *“... (omissis)... il progetto possa produrre effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sulla ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) ed in particolare l’intervento possa generare incidenze sia dirette che indirette sull’Habitat prioritario 6220 “Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea” e sull’Habitat di interesse comunitario 8310 “Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”, nonché generare incidenze sia dirette che indirette su specie di interesse comunitario (chiroteri, Rapaci migratori Accipritiformi e Falconiformi) a causa della perdita e/o trasformazione delle aree a pineta e del relativo contesto ambientale”;*
- *“...(omissis) ...il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA ... (omissis)...”.*

**RILEVATO** che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell’art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”*.

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui:

- l’art.5 co.1 lett.m) del TUA: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- l’art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l’impatto ambientale dell’opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell’opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- all’art.19 co.5 del TUA: *“L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

**VISTI:**

- l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l’art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge.”;*
- l’art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare*

*necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*

- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

#### **CONSIDERATO:**

- *l’art. 19 co. 9 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “Qualora l’autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’allegato V.”;*
- *l’art. 16 co. 10 della L.R. 11/2001 e smi: “Qualora l’autorità competente si pronunci per l’assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., si applicano gli articoli della presente legge relativi alla procedura stessa con esclusione degli adempimenti già eseguiti e compatibili”;*

#### **CONSIDERATO, altresì che:**

- *il “Livello I: screening, disciplinato dall’art. 6, paragrafo 3, prima frase: processo d’individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito.” (cfr. par. 2 pag.12 dell’Allegato alla DGR 1362/2018);*
- *“La rilevanza degli effetti di un piano o progetto dipende considerevolmente dalle caratteristiche e dagli obiettivi di conservazione del sito (delineati nel formulario standard, negli atti di designazione delle zone speciali di conservazione, nelle priorità di conservazione, nel piano di gestione ...). Se questa dimostra che non vi sarà alcuna probabile incidenza significativa sui siti Natura 2000, l’autorità competente può esentare dall’obbligo di eseguire un’opportuna valutazione delle implicazioni per il sito ai fini degli obiettivi di conservazione dello stesso, in conformità dell’art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat. La valutazione del rischio di effetti significativi deve essere effettuata sulla base di criteri scientifici e alla luce fra l’altro delle caratteristiche e delle condizioni ambientali specifiche del sito interessato dal piano o progetto in questione. Vanno considerati fattori quali l’estensione, l’entità, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e l’eventuale reversibilità dell’impatto.” (cfr. par. 2.4 pag.19 dell’Allegato alla DGR 1362/2018);*
- *“La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all’interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come il processo di individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Funzione dello screening di incidenza è accertare se un Piano/Progetto/Intervento/Attività (P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.... (omissis)... “.*

#### **PRESO ATTO:**

- *della nota prot. n. 936 del 16.03.2020, con cui Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni;*

- nota prot. n. 6414 del 26.03.2020, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia, per quanto di competenza ha espresso “*nulla osta alla realizzazione delle opere*”;
- della nota prot. n. 0027376 del 04.05.2020, con cui ARPA Puglia DAP LE ha trasmesso le proprie osservazioni ed il proprio contributo istruttorio;
- della nota prot. AOO\_180/37672 del 28.06.2018, ribadita con nota prot. n. AOO\_180/18553 del 07.05.2020, della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/LE;
- nota prot. n. AOO\_108/8985 del 24.06.2020 della Sezione Coordinamento Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale;
- del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 01.07.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni n. AOO\_089/06/02/2020 n. 7961

**VISTI E CONDIVISI**, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.9 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della richiesta di VIA enucleati nel parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/01/07/2020 n.7961.

**VISTI E CONDIVISI** gli esiti della valutazione di incidenza, e relative motivazioni, riportati nel parere del comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/01/07/2020 n.7961.

#### **EVIDENZIATO che**

- la progettualità oggetto del procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 480, presenta plurime criticità con riferimento agli effetti significativi, diretti ed indiretti, ad esso imputabili, in particolare in relazione ad i fattori di cui all'art. 5 co.1 lett.c): suolo, acqua, paesaggio, territorio, come acclarato nel parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 01.07.2020, giusto prot. AOO\_089/01/07/2020 n. 7961.

**RITENUTO che**, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 2 co.1 della L. 241/1990 e smi all'adozione del provvedimento espresso ex art.19 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, di conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex D.Lgs. 152/2006 (IDVIA 480) inerente al progetto in oggetto, proposto da Ente Gestore PNR “Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase”, in qualità di Proponente.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**

##### **Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

#### **Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art. 10 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria tecnico - amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA, della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento

#### DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **DI ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E DI VALUTAZIONE INCIDENZA APPROPRIATA** il progetto presentato da Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase con istanza acquisita al prot. n. AOO\_089/07/11/2019 n. 13556, identificato dall'IDVIA 480, avente ad oggetto "Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio – Santa Cesarea Terme- Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3";
- **Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:**
  - o Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO\_089/06/02/2020 n.7961";
  - o Allegato 2: "Nota prot. AOO\_180/37672 del 28.06.2018" della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali BR/LE.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase", Castello "Spinola-Caracciolo" Piazza Castello Andrano (LE)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - o Comune di Santa Cesarea Terme;
  - o Provincia di Lecce;
  - o Dipartimento di Prevenzione;
  - o ARPA Puglia - DAP Le;
  - o Autorità idrica Pugliese;
  - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
  - o Sezioni/Servizi Regionali:
    - Risorse Idriche;
    - Urbanistica;
    - Lavori Pubblici;
    - Infrastrutture per la mobilità;
    - Vigilanza Ambientale;
    - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
    - Rifiuti e Bonifiche;
    - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
    - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
    - Agricoltura;
    - Demanio e Patrimonio;
    - Protezione civile
  - o Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
  - o SABAP;

- Acquedotto Pugliese;
- Consorzio Bonifica Ugento e Li foggì.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 12 pagine, compresa la presente, più l'Allegato 1 composta da 13 pagine, più l'allegato 2 composto da 1 pagina, per complessivi 26 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**Il dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA**  
Dott.ssa Mariangela Lomastro





Regione Puglia  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
AOO\_089/PROT  
01/07/2020 - 00007961  
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
SEDE

**Parere espresso nella seduta del 01/07/2020 –Parere finale**

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Procedimento:** ID VIA 480:Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA:  NO  SI ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo  NO  SI

**Oggetto:** ID-VIA 480 - Proponente: ENTE GESTORE PNR "COSTA OTRANTO S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE". POR Puglia 2014-2020. Azione 6.4.3. Progetto di utilizzo dei reflui depurati per le operazioni antincendio boschivo e riuso ambientale. I stralcio Santa Cesarea Terme

**Tipologia:** D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IVp.to 7 lett. v)  
L.R. 11/2001 e smi Elenco B. 2.am)

**Autorità Comp.** Regione Puglia

**Proponente:** ENTE GESTORE PNR "COSTA OTRANTO S.M. DI LEUCA - BOSCO DI TRICASE"

**Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018**

**Elenco elaborati esaminati.**

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/09/2019:

- ALLEGATO-A RELAZIONE TECNICA GENERALE.pdf;
- ALLEGATO-R CRONOPROGRAMMA.pdf;
- Avviso di indizione conferenza di servizi - Reflui.pdf;
- Delibera - 49 2017 - documento 1.pdf;
- ID\_5448\_Nota Sezione Autorizzazioni Ambientali\_Cds progetto reflui parco.pdf;



- ID\_5448\_nota45\_2019.pdf;
- P1482\_Nota - U - Prot. 30324 del 04.04.2019\_adequamento al DM 185 2003 ID Santa Cesarea Terme.pdf;
- parere AQP spa riutilizzo per antincendio (3).pdf;
- Parere Servizio VIA-VINCA per Cds per Variante urbanistica semplificata.pdf;
- Prot\_Par 0000094 del 28-01-2019 - Documento Comunicazione di avvio Verifica di Assoggettabilità a VAS.pdf;
- RISCONTRO NOTA REGIONE PROGETTO REFLUI.pdf;
- SCREENIGG V.INC.A. RPROGETTO REFLUI PARCO.pdf;
- Trasmissione Nota PROT.n° 500 dell'08.08.2019.pdf;
- TT\_2019.05.17\_Verbale\_rev2205.pdf.

Documentazione pubblicata in data 03/02/2020:

- Allegato A - Studio Preliminare Ambientale.pdf;
- Allegato B - Attestazione del Valore delle Opere da Realizzare.pdf;
- Allegato D - Accertato la Competenza ex-lege alla sottoscrizione degli elaborati.pdf;
- Allegato E - Attestato di Veridicità delle Informazioni.pdf;
- Bilancio Produzione Rocce DPR 120 del 13-06-2017.pdf;
- ISTANZA di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA Reflui Parco Otranto SML.pdf;
- SCREENIGG V.INC.A.PROGETTO REFLUI PARCO.pdf;
- Tavole allegate alla Istanza.pdf;
- aree progetto georeferenziata in UTM WGS 84 in formato shp;

Documentazione pubblicata in data 17/03/2020:

- Prot\_Par 0000936 del 16-03-2020 - Allegato 2020\_03\_13\_VIA\_480\_SANTA CESAREA T.\_PARERE.pdf;
- Prot\_Par 0000936 del 16-03-2020 - Allegato Prot\_Arr 0000362 del 04-02-2020 - Allegato 286834.pdf

Documentazione pubblicata in data 27/05/2020:

*Riscontro richieste di integrazioni\_27052020*

- Allegato 1, ID VIA 480 PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE-signed.pdf;
- Allegato 2, ID VIA 480 Verbale tavolo tecnico-signed.pdf;
- Allegato 3, ID VIA 480 Relazione Essenziale per risposte ad osservazioni AIP, Ing. Colucci-signed.pdf;
- ID VIA 480 Relazione contenenti risposte ad osservazioni AIP Ing. Colucci-signed.pdf;
- Nota Reflui prot. 223 del 15.05.2020.pdf;
- Tabella Piano irriguo parco per sabatelli 14 aprile 2020.xlsx;

*Riscontro richieste di integrazioni\_22062020*

- ALLEGATO-B RELAZIONE PREVISIONE SULLA EVOLUZIONE.pdf;
- DD\_2019.12.30\_n.338.pdf;
- Piano Utilizzo Reflui Affinati.xlsx.p7m;
- PLANIMETRIA RIASSUNTIVA GENERALE.pdf;
- PROT 313 - LETTERA TRASMISSIONE DEL 19.06.2020.pdf;



- Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2).pdf;
- SCHEMA DEI FLUSSI-A3.pdf;
- Verifica di assoggettabilità a VAS - Rapporto Preliminare Ambientale - Copia.pdf;
- Schede catasto Grotte.

Documentazione pubblicata in data 01/07/2020:

- ID\_VIA\_480\_parereSezioneCoordinamentoServiziForestali.pdf

#### **Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici**

L'intero progetto riguarda e coinvolge le aree in Agro di Santa Cesarea Terme, censite in C.T. al Fg 7, p.lle 19,35,39,40,46; Fg. 12, p.la 45; Fg16, P.lle 36,37,203; Fg 22, p.lle 47,48,49,50,58. Le opere sono finalizzate al trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio. L'accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nell'vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico. Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse e trattamento secondario con filtri a graniglia/rette successivo trattamento di disinfestazione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangifluco delle aree boschive di riferimento; Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti e gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

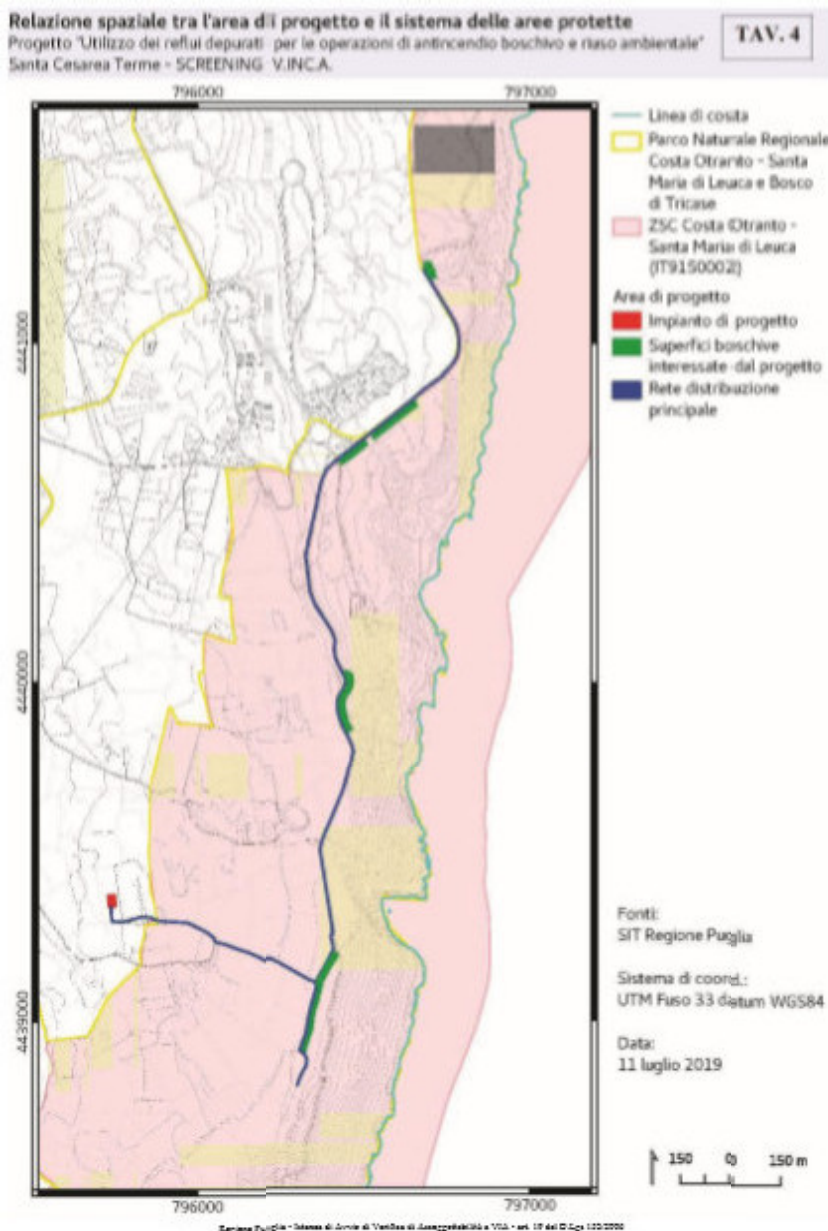
#### ***Aree protette e Siti Natura 2000***

Nel documento denominato <<Tavole allegate alla Istanza.pdf>> la Tavola 4 (di seguito riportata) illustra la relazione spaziale tra l'area di progetto e il sistema delle aree protette. Dall'analisi della su citata Tavola 4 emerge come il progetto nel suo complesso interessi direttamente la ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VInCA, con gli strati informativi allegati alla DGR 2442 del 21/12/2018 "Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia" disponibili al seguente link:

<https://www.paesaggiopuglia.it/notizie/345-rete-natura-2000-individuazione-di-habitat-e-specie-vegetali-e-animali-di-interesse-comunitario-nella-regione-puglia.html>

risulta come le opere in progetto intercettano habitat tutelati ai sensi della direttiva 92/43/CEE ed in particolare nel sito n. 2 esiste parziale sovrapposizione con l'habitat prioritario 6220 - Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea.



12

**PPTR**

Per quanto attiene il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, il progetto nel suo complesso ricade nell'Ambito Paesaggistico denominato "Salento delle Serre". Dalla sovrapposizione della documentazione in formato shape, allegata all'istanza di VInCA, con gli strati informativi del PPTR, disponibili al seguente link: <https://www.paesaggiopuglia.it/pptr/tutti-gli-elaborati-del-pptr.html>



risulta che il progetto nel suo complesso intercetta numerosi Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici come di seguito riportato:

	D.Lgs. 42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR			
	art.	Definizione	Disposizioni normative	art.	
<b>6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA</b>					
<b>6.1.1 - Componenti geomorfologiche</b>			<b>art. 49</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 51/art. 52</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
<input type="checkbox"/>	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
<input type="checkbox"/>	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
<input type="checkbox"/>	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<input type="checkbox"/>	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
<b>6.1.2 - Componenti idrologiche</b>			<b>art. 40</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 43/art. 44</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45
<input type="checkbox"/>	BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46
<input type="checkbox"/>	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
<input type="checkbox"/>	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<b>6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE</b>					
<b>6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali</b>			<b>art. 57</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 60/art. 61</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62
<input type="checkbox"/>	BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64
<input type="checkbox"/>	UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input type="checkbox"/>	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
<b>6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici</b>			<b>art. 67</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 69/art. 70</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72
<b>6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE</b>					
<b>6.3.1 - Componenti culturali e insediative</b>			<b>art. 74</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 77 / art. 78</b>
<input checked="" type="checkbox"/>	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79



<input type="checkbox"/>	BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80
<input type="checkbox"/>	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
<input type="checkbox"/>	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
	- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
	- aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
<input type="checkbox"/>	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	<b>6.3.2 - Componenti dei valori percettivi</b>		<b>art. 84</b>	<b>Indirizzi / Direttive</b>	<b>art. 86 / art. 87</b>
<input type="checkbox"/>	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input type="checkbox"/>	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
<input checked="" type="checkbox"/>	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

In particolare, per quanto attiene il Bene Paesaggistico "Boschi" lo stesso è da considerarsi intercettato dalle opere in progetto in quanto recettore finale dei reflui del Depuratore di Santa Cesare Terme (LE). A tale riguardo valgono le prescrizioni riportate alla lettera a7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR.

#### **Descrizione dell'intervento**

Il progetto prevede il riutilizzo dei reflui in uscita dal depuratore di Santa Cesarea Terme, ai fini antincendio e per usi ambientali, attraverso la realizzazione di una serie di opere di collettamento e di distribuzione dei reflui, con tubature pressurizzate, in cinque siti di scarico dei reflui al suolo. I su citati siti di scarico, tutti in agro di Santa Cesarea Terme, e le tubature pressurizzate di distribuzione del refluo ricadono nella ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase.

Secondo quanto riportato a pag. 3 dell'Allegato A - Studio Preliminare Ambientale, le opere di collettamento in progetto (tutte ricadenti nel Fig. 16, p. 36, 37 e 203) sono costituite da un "impianto di adduzione dei reflui, con testa c/o l'area adiacente al depuratore dell'A.Q.P. contenente:

- a) vasca di compensazione;
- b) piccola infrastruttura di servizio (terminale logistico per gestione, manutenzione impianti a servizio del Sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza) in muratura, con copertura in calcestruzzo."

Tali opere saranno funzionali a:



- 1) Trattamento primario, con filtri a graniglia e a rete dei reflui in arrivo dal depuratore prima dello stoccaggio;
- 2) Accumulo dei reflui in arrivo dal trattamento primario nella vasca di accumulo in c.a. interrata sotto al locale tecnico;
- 3) Pressurizzazione dei reflui nelle condotte principali attraverso delle elettropompe sommerse;
- 4) Trattamento secondario con filtri a graniglia/rete e con un trattamento di disinfezione a raggi UV, delle portate idriche destinate alle fasce umide frangi fuoco delle aree boschive di riferimento;
- 5) Monitoraggio delle portate e dei contenuti inquinanti;
- 6) Gestione, anche da remoto, dell'aspersione a valle attraverso i gruppi di manovra (attraverso l'apertura e la chiusura delle elettrovalvole dei settori).

Per quanto attiene ai trattamenti riportati al punto 4), secondo quanto riportato a pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> *“Tali operazioni di bonifica sono da intendersi come trattamenti di sicurezza, in quanto le concentrazioni limite espresse dal DM 185/2003 e al quale si dovrà adeguare il depuratore prima di effettuare l’approvvigionamento all’impianto di progetto, consentiranno lo sversamento sul corpo ricettore, senza trattamenti successivi come quelli preventivati nel progetto”*. Pertanto, risulta che alla data di presentazione della istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA il depuratore di Santa Cesarea Terme non risulta adeguato alla normativa vigente per lo scarico al suolo.

Il dimensionamento della vasca di accumulo, di cui al punto 2), secondo quanto riportato pag. 4 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che *“L’impianto è dimensionato per riutilizzare, oltre l’intera portata in uscita dal depuratore (dichiarata da A.Q.P., essere pari a circa 480,00 mc/giorno), anche portate superiore (elasticità strutturale)”*.

Per quanto attiene le opere in progetto di distribuzione dei reflui, secondo quanto riportato a pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>> si evince che *“La distribuzione dei Reflui depurati avverrà attraverso la realizzazione dei seguenti ulteriori interventi infrastrutturali:*

- rete idrica pressurizzata;
- posa in opera di una serie di tubature centrali, periferiche e marginali su strade sterrate, già esistenti, e su strade asfaltate ai margini dei siti boscati, finalizzate all’utilizzo delle acque reflue, già depurate per scopi di antincendio boschivo. Le stesse acque reflue depurate saranno convogliate, a partire dal depuratore di Santa Cesarea T. ed ubicato a nord della città di S.C.T (località “Malepasso”), nei cinque siti di riferimento (aree boscate di conifere in agro di S.C.T.);
- sistema di rilevazione incendi con termocamere e videosorveglianza, comprendente la installazione di pali tutori (n°. 4), a supporto di n°. 4 Termo Camera, contenenti altrettanti sensori telematici e video camere (implemento a sistema di rilevazione incendi e videosorveglianza).”



L'insieme delle opere in progetto sono "funzionali alla realizzazione, perimetralmente, delle aree boscate (fronti strada), delle "fasce umide frangi fuoco" di larghezza media pari a circa 15,0-20,0 ml. (metri lineari)" (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

Nella figura di seguito si riporta la localizzazione degli interventi e delle 5 aree boscate interessata dallo scarico dei reflui (pag. 5 del documento denominato <<Allegato A - Studio Preliminare Ambientale>>).

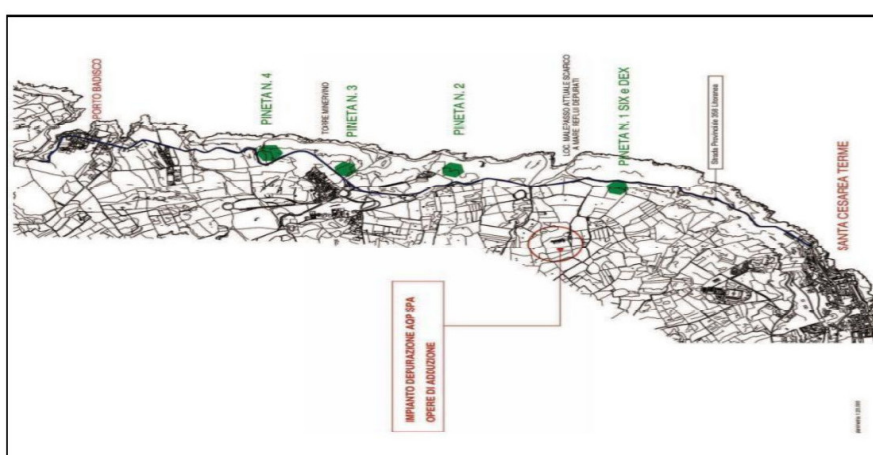


Fig. 3. localizzazione delle 5 aree boscate.

#### **Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018**

##### ***Valutazione di incidenza***

La documentazione progettuale presentata, nonché le integrazioni caricate sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 27 maggio e 22 giugno 2020 (<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) non consentono una chiara previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sull'Habitat prioritario 6220 "Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea" e sull'Habitat di interesse comunitario 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" nonché sulle specie di fauna di interesse comunitario legate alle pinete e alle cenosi forestali in genere. In particolare, la possibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione di tali habitat di specie non risultano adeguatamente affrontati, rimandando il tutto ad un Piano di Monitoraggio Ambientale secondo quanto riportato alle pagg. 6-7 del documento denominato <<Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2).pdf>>.

Si rileva come la ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e il Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase ospitano l'unica popolazione dell'Italia peninsulare di *Rhinolophus mehelyi*, piccolo chiroterro assai raro e pertanto considerato Vulnerabile (VU) nella Lista Rossa IUCN nazionale (<http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1413979328>). Tale specie è valutata Vulnerabile (VU) perché





“esistono 9 colonie riproduttive in Sardegna delle quali una estinta e 3 in calo numerico. In Sicilia in 3 località del siracusano risulta estinta e sopravvive in un unico sito con massimo una decina di individui”. In Puglia è attualmente nota solo per l’area costiera tra Otranto e Santa Maria di Leuca, dove utilizza come rifugi grotte costiere (Grotta della Zinzulsa in agro di Castro) e come aree trofiche boschi, macchie e aree ecotonali (Dondini G., Tomassini A., Inguscio S. & Rossi E. 2014. *Rediscovery of Mehely’s horseshoe bat (Rhinolophus mehelyi) in peninsular Italy. Hystrix Volume 25 (1): 59–60*).

Inoltre, l’intero tratto di costa tutelato dalla ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) e dal Parco Naturale Regionale Costa Otranto – Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase rappresenta un importante sito di migrazione per numerose specie di uccelli ed in particolare per i rapaci diurni che spesso utilizzano le rare formazioni boschive a pineta per la sosta notturna (Gustin M 1989. *La migrazione diurna a Capo d’Otranto nella Penisola Salentina. S.R.O.P.U., WWF Italia, Roma; Premuda G, Mellone U, Cocchi L 2004. Osservazioni sulle modalità della migrazione primaverile dei rapaci a Capo d’Otranto. Avocetta 28: 33-36*).

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto possa produrre effetti negativi, sia permanenti che temporanei, sulla ZSC Costa Otranto – Santa Maria di Leuca (IT9150002) ed in particolare l’intervento possa generare incidenze sia dirette che indirette sull’Habitat prioritario 6220 “*Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero- Brachypodietea*” e sull’Habitat di interesse comunitario 8310 “*Grotte non ancora sfruttate a livello turistico*”, nonché generare incidenze sia dirette che indirette su specie di interesse comunitario (chiroteri, Rapaci migratori Accipritiformi e Falconiformi) a causa della perdita e/o trasformazione delle aree a pineta e del relativo contesto ambientale.

#### **Valutazione di compatibilità ambientale**

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:

- le caratteristiche dell’intervento rendono necessario:
  - 1) approfondire le relazioni esistenti tra la potenzialità del depuratore di Santa Cesarea Terme e il progetto di cui alla presente verifica, con riferimento alla qualità ed in particolare alla quantità dei reflui destinati allo scarico al suolo nelle 5 area a pineta, anche con riferimento agli effetti delle portate di reflui depurati in considerazione delle caratteristiche geologiche del suolo;
  - 2) valutare in dettaglio, per ciascuno dei 5 scarichi di reflui al suolo, i rischi per la salute umana e le problematiche connesse a cattivo funzionamento delle opere di affinamento degli scarichi e relativa gestione, anche con riferimento alla sicurezza stante la prossimità dei siti di scarico ad aree residenziali e alla SP 358 (UCP – Strade Panoramiche, art. 88 NTA del PPTR);



- 3) valutare la possibilità di realizzare altre opere di difesa antincendio quali le fasce tagliafuoco verdi attive, previste dal vigente PAIB, di ancor più facile realizzazione considerato la modesta presenza dello strato arbustivo.
- la sensibilità ambientale dell'area geografica interferita necessita:
  - 4) di una verificasperimentale dell'evoluzione ecologica delle attuali aree a pineta e degli Habitat in direttiva 92/43/CEE, in relazione alla sostanziale modificazione dello stato edafico del terreno;
  - 5) di considerazioni puntuali e dedicate degli effetti dell'opera, in considerazione delle pendenze e delle caratteristiche geologiche del suolo e del sottosuolo;
  - 6) nel documento "Relazione definitiva risposte ad osservazioni Dr Bux 19 giugno 2020-signed (2)" si riconosce che *"Successivamente al trattamento irriguo delle fasce taglia fuoco possono presentarsi consorzi di neofite alloctone che, derivati dalla degradazione della qualità ambientale e naturalistica, è costituita da formazioni erbacee, continue (megaforie, spesso ombrellifere), diffuse nelle fasce ripariali (stazioni naturaliformi) e anche in altri siti umidi generati in via secondaria da interventi antropici in aree non soggette a gestione ordinaria. Le stesse possono rappresentare una componente della vegetazione che richiama fattori di disturbo, favoriti da attività antropiche di vario genere. Tuttavia, essi sono anche espressione di serie dinamiche naturali e caratterizzano diversi ambiti secondo le caratteristiche orografiche del luogo"*, di fatto dando evidenza che l'opera produrrà una trasformazione della vegetazione reale attualmente presente nell'area d'intervento, con l'introduzione di specie alloctone;
  - 7) le analisi condotte sulla componente vegetale non sono altresì contestualizzate, atteso quanto riportato nel predetto elaborato. Inoltre con riferimento a quanto affermato a p. 13, così come testualmente riportato: *"Essi colonizzano anche terreni rimodellati (ad esempio da attività di escavazione) umidi e sono capaci anche di sopportare periodi di inondazione. Nella fattispecie, in generale si è di fronte a suoli neutro-alcalini e pertanto le comunità igrofile apparterrebbero alle comunità semisciafile, cioè adattate a condizioni di luminosità intermedia. Nella remota eventualità, dato l'elevato e continuo monitoraggio, di possibile ristagno si ricorrerà, con macchine ed attrezzi atti a rimuovere tale possibile evento"*, viene data evidenza del possibile ristagno e della conseguente relativa necessità di ulteriori interventi per porvi rimedio, nonché dell'insediamento delle specie alloctone.
  - 8) l'apporto di volumi d'acqua superiori a quelli che normalmente provengono dalle precipitazioni meteoriche rischia di indebolire gli apparati radicali delle piante di pino presenti nei rimboschimenti oggetto di intervento ovvero di determinare fenomeni di asfissia radicale, determinando instabilità delle stesse piante con conseguenti fenomeni di allettamento, così come paventati nella stesa documentazione agli atti. Ciò costituisce una evidente minaccia sui popolamenti boschivi che si intendono tutelare con l'intervento in oggetto;
  - 9) l'elenco delle specie vegetali igrofile definite quali "tipiche dell'area", ad una più approfondita analisi si rivelano estranee al contesto: una tra tutte, l'*Helianthus tuberosus*, specie infestante originaria del nord America;



**REGIONE  
PUGLIA**

---

- 10) non è possibile escludere ripercussioni negative sull'ecosistema e, in particolare, sugli habitat di importanza comunitaria e prioritari presenti nell'area di intervento, imputabili alle concentrazioni di macronutrienti e composti clorati presenti nella acque reflue depurate impiegate;
- 11) di una valutazione di maggior dettaglio circa la compatibilità normativa degli scarichi di reflui al suolo all'interno del Bene Paesaggistico "Boschi", per il quale valgono le prescrizioni riportate alla lettera a 7), comma 2, art. 62 delle NTA del PPTR;

sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.



## I componenti del Comitato Reg.le VIA

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali <b>Dott. Antonio Sigismondi</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici <b>Ing. Paolo Garofoli</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo <b>Ing. Monica Gai</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche <b>Ing. Valeria Quartulli</b>		Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche <b>Ing. Leonardo de Benedettis</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica <b>Arch. Monica Camisa</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità <b>Dott. Vitantonio Renna</b>		
8	Rifiuti e bonifiche <b>Dott.ssa Giovanna Addati</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	<b>ASSET</b> <b>Ing. Giuseppe Garofalo</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

**REGIONE  
PUGLIA**

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia		
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale		
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente		
	Esperto in Scienze Naturali <b>Dott. Michele Bux</b>	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE	Vedi dichiarazione



**REGIONE  
PUGLIA**

Regione Puglia  
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
U.O. Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce  
AOO\_180/PROT  
28/06/2018 - 0037672  
Prot. Usca - Registro: Protocollo Generale

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
**SEZIONE Coordinamento Servizi Territoriali**  
Servizio Territoriale Brindisi - Lecce

**Parco Otranto Santa Maria di Leuca  
e Bosco di Tricase**  
P.zza Castello 1  
73032 Andrano (LE)  
parcootranto@pec.it

**Oggetto:** Progetto utilizzo dei reflui depurati per le operazioni di antincendio boschivo e riuso ambientale. Conferenza Servizi decisoria/Parere

Lo scrivente Servizio Territoriale, per le materie di competenza, esprime forte perplessità in merito alla richiesta avanzata dall'Ente proponente.

Il progetto, in fase esecutiva, si presenta parzialmente conforme alla salvaguardia delle esigue aree boscate presenti sul territorio di Santa Cesarea, alla riduzione del rischio incendi boschivi, alla tutela dell'assetto idrogeologico.

Indubbiamente risolve il problema dello sversamento a mare dei 480 mc/die dei reflui depurati del depuratore di Santa Cesarea Terme.

E' giudizio di questo Servizio che il quantitativo d'acqua utilizzato giornalmente sia incompatibile con la sopravvivenza delle residue pinete di Pino d'Aleppo, almeno nella parte interessata dall'irrigazione.

I volumi di adacquamento previsti, concentrati su una superficie relativamente ridotta, con terreni forestali di esiguo spessore e substrato geologico ad alta permeabilità, a fronte di un danno certo relativo alla morte delle piante di Pino d'Aleppo non danno alcuna certezza sulla possibile evoluzione verso componenti vegetali igrofile o di maggiore ricchezza e complessità ecologica.

Il prevedibile e previsto allettamento (caduta) dei Pini d'Aleppo, peraltro posti al limite di strada ad alta percorribilità qual è quella litoranea, per effetto dell'alterazione del regime idrico, rappresenterebbe un pericolo anche per la pubblica incolumità, non essendone prevedibile il tempo e la direzione di caduta.

Si osserva che le pinete pur essendo all'interno del parco e di proprietà privata sono comunque prive di opere di recinzione, aperte alla libera fruizione da parte dei cittadini, normalmente utilizzate per la raccolta dei frutti del sottobosco e tanto in relazione all'idoneità delle acque nelle aree d'irrigazione previste.

Il suolo, denudato certamente della componente arborea, generalmente in pendenza, in alcuni casi anche rilevante, si presenterebbe maggiormente esposto ai rischi di erosione e dissesto idrogeologico perdendo quella saldezza che proprio l'impianto delle pinete litoranee andava a preservare.

Gli obiettivi di rinaturalizzazione possono essere perseguiti con le normali pratiche di selvicoltura sistemica senza correre il rischio di alterare la sinecologia dell'area, anche in virtù della ridottissima superficie delle aree boscate oggetto dell'intervento.

Tutto ciò premesso e motivato, il parere favorevole di questo Servizio rimane vincolato alla tutela delle aree boscate, dell'assetto idrogeologico, della pubblica incolumità, e quindi al rispetto delle seguenti condizioni:

- esclusione delle aree a pineta dall'irrigazione per aspersione (eventualmente orientando al di fuori di esse il getto degli irrigatori dinamici e modificandone la posizione ove incompatibile con la sicurezza stradale);
- nelle aree boscate l'impianto deve essere eventualmente attivabile solo in caso di rischio o contenimento d'incendio boschivo;
- vengano prese misure speciali relative alla conservazione dell'unica stazione italiana di *Ephedra campylopoda* che si trova in corrispondenza di una delle aree d'intervento;
- vengano previste una serie di punti di presa d'acqua da parte degli operatori professionali dell'antincendio boschivo (VV.FF. ARIF, Protezione Civile)
- venga valutata l'opportunità di estendere in direzione del centro abitato di Santa Cesarea una condotta irrigua per le necessità di antincendio boschivo.

Lecce 28/06/2018

Il Responsabile P.O.  
(Dr Luigi Melissano)

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); [foreste.regione.puglia.it](http://foreste.regione.puglia.it)

Servizio Territoriale LE-BR - Indirizzo Viale della Libertà, 70 - 73100 Lecce - Tel: 0832 373670  
e.mail: [l.melissano@regione.puglia.it](mailto:l.melissano@regione.puglia.it); pec: [servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.foreste.le.regione@pec.rupar.puglia.it)